IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 331 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

De qualche tempo giungono dalla Svizzera notizie sintomatiche circa la preparazione di un nuovo tentativo di offensiva contro la fronte italiana.

A queste offensive in grande stile che pretendono svolgersi in tutte le direzioni, anche se, parzialmente, potranno avere carattere subordinato, si nostro fronte è sia sempre già messi in Che Qui suppongo Stati Maggiori degli Imperi Centrali, dal di massicelle von Hindenburg ed il generale Conrad.

Oltre ai giornali italiani, il Times ha pubblicato lunghe e dettagliate informazioni al riguardo, tanto più notevoli in un giornale di Parigi in quanto l'annunziata offensiva contro il fronte italiano escluderebbe recisamente l'ipotesi della partedi pattone dell'Italia ad un esercito di nuovo costituito.

Infatti, date le forze ed i grandi mezzi di artiglieria di cui si pretende fornirebbe disposto l'Impero Centrale contro l'Italia — dopo l'insuccesso dell'offensiva austriaca di maggio sul fronte tridentino — è evidente che il nostro paese debba concentrare i suoi maggiori sforzi verso il quarto fronte.

Tanto più che l'esercito italiano ha creato sul fronte della montagna una fortezza che nessun nostro nemico nessun nemico — dopo la vittoria — potrà più sperare di abbattere.

Pelico, il generale Diaz, ha preparato per la vittoria finale, in pieno accordo con gli alleati; Bainsizza, Monte Grappa, Asiago, Monte Pasubio sono ormai a prodursi dal Gavarno con l'artiglieria leggiadrissima;

Perso, l'Adriatico salmastro delle nuove imprese dell'ingegnosissimo della vita interna del paese.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

✱ **Buenos Aires, 27.** — Il Governo ha decretato per la durata di 90 giorni il blocco legislativo per tutti i casi di sciopero civile.Inoltre è di 20 mila il numero delle persone che il governo è autorizzato a richiamare alle armi.

✱ **Rosario, 27.** — I delegati d'undici unioni di lavoratori hanno lasciato ieri la Commissione dell'unione di cooperazione e far costruire la Casa d'Italia.

✱ **Rio Janeiro, 27.** — Le Legazioni della Russia, di Francia, della Repubblica di San Salvador e le rappresentanze del Belgio in Germania e in via provvisoria presso il Tribunale dell'Aja.

✱ **Montevideo, 27.** — L'on. Ministro della Finanza Crespi, Cirelli, tornerà che è a Vienna andrà Ministro del Principe, a Londra Ministro dell'Interno, a Parigi Ministro degli Esteri, a Berlino Ministro della Guerra.

✱ **Santiago** (Cile), 27. — Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che nomina il dott. Villegas Ministro plenipotenziario del Cile a Roma.

✱ **El Paso, 27.** — Villa è ritornato in Messico con tutti i suoi uomini.

Venerdì Dario di Fontanino; terped. S. (Base Aviatico, 4 nov. 1918.

Tenente Ugo Ugo di Montecagrelano, meccanico nello (Alto Aviatico 3-3 nov. 1918.

Credito ed economia

L'INDUSTRIA DEI TESSUTI DI LANA. IN ROMANIA.

In Romania la fabbricazione dei tessuti di lana ha assunto una notevole grande importanza, mercè anche gli aiuti e gli incoraggiamenti del Governo.

Precedentemente vi era in Romania 16 stabilimenti attrezzati dalle Stato con un capitale di circa 10 milioni di franchi. Le materie prime lavorate col cosso di lavoro di 10 milioni di franchi, erano per 3/4 di provenienza nazionale, per il resto importate principalmente da Inghilterra e Francia. Il numero degli operai addetti all'importante industria era di 5000.

Durante la guerra gli stabilimenti subirono notevoli danni, ma ora sono stati ricostruiti ed ampliati. Il numero degli operai addetti all'industria è salito a 10 mila, ed il capitale impiegato a 30 milioni di franchi.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie sono pervenute nella prima quindicina di novembre all'Ufficio del lavoro del Commissariato per l'emigrazione e per l'assistenza agli emigrati industriali ed agricoli, Camere del lavoro, uffici comunali di collocamento, uffici agricoli, ecc.

PIEMONTE. — *Torino.* Lavoro abbondante nelle officine belliche. Si segnalano le più grandi assunzioni di personale operaio e di lavoro straordinario. Nelle stabilimenti meccanici biellesi e serici si nota qualche ripresa nei consumi. Nessuna variazione nelle industrie metallurgiche.

LIGURIA. — *Genova.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche. Non si è lamentata nessuna disoccupazione fra i lavoratori.

LOMBARDIA. — *Pavia.* Lavoro abbondante nelle officine belliche. Nessuna variazione nelle altre. Segnalo ora di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. — *Milano.* Si segnalano un po' dovunque straordinarie nelle industrie metallurgiche.

VENETO. — *Belluno.* Ripresa di lavoro tra muratori, falegnami e i fabbri.

EMILIA. — *Cesena.* Si è lamentata lieve disoccupazione fra i muratori, che però è stata subito assorbita nell'edilizia e lavoranti in campo. — *Ravenna.* Si segnala disoccupazione fra i braccianti e falegnami e muratori. — *Molino.* Lavoro più abbondante nelle officine belliche e nelle industrie metallurgiche. Nulla altre industrie. — *Reggio Emilia.* Lavoro abbondante nelle officine belliche e nelle industrie metallurgiche. Nessuna variazione nelle altre industrie.

TOSCANA. — *Firenze.* Lavoro abbondante nell'industria del cuoio. Nelle altre industrie il lavoro è scarso. — *Livorno.* Lavoro abbondante nelle officine belliche e nelle industrie metallurgiche. Si sono assunte operai in nuovi stabilimenti. Nessuna variazione nelle altre industrie. — *Grosseto.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, nell'industria della calzature, nell'industria edile e nelle fornaci laterizie. Nulla rimanenti industrie disoccupazione.

UMBRIA — *Terni.* Ripresa nuovamente di lavoro nelle officine belliche. Si sono assunte operai di lavoro e stato generalmente più abbondante.

MARCHE. — *Ancona.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, nell'industria della calzature, nell'industria edile e nelle fornaci laterizie. Nulla rimanenti industrie disoccupazione.

SARDEGNA — *Nuoro.* Lavoro scarso in campagna per la nessuna industria. Resta assorbita di mano d'opera nelle miniere e nell'agricoltura. Si segnala che in alcuni stabilimenti nelle officine belliche abbondante minerale.

L'on. Ministro Fera a Napoli

Il Ministro delle Poste on. Fera, giunto a Napoli domenica per rendersi sollecitamente conto dei notevoli danni lamentati ai servizi ed alle linee, stasera a parecchiamente a quelli postali e telefonici, si è recato a visitare i locali dell'Ufficio delle Poste, danneggiato dai bombardamenti di guerra, rilevando le condizioni in cui si trovano i servizi postali e telegrafici e dando le disposizioni per la loro ripresa.

Al Molo poi il Ministro ha visitato l'ufficio postale, il cui trattino per gli esteri nella Amedeo si rivela in condizioni discrete, nonostante i danni subiti durante gli ultimi bombardamenti.

Telefonicamente e dal nuovo impianto inviato ha ricevuto le informazioni sullo stato dei servizi telefonici negli immobili, si svolgono gli importantissimi servizi postali di smistamento e di distribuzione della corrispondenza. Il Ministro ha disposto perchè siano adottati i necessari provvedimenti per facilitare il lavoro del personale addetto a tali servizi, che in gli stessi già stanziato e non proseguita con la dovuta sollecitudine, e per migliorare le condizioni del servizio telefonico.

Nel pomeriggio l'on. Fera si è dedicato al problema del servizio telefonico, visitando la Centrale che ha subito gravi danni e le centrali urbane interessate dagli ultimi bombardamenti, dando le disposizioni per il ripristino del normale esercizio.

Il Ministro ha visitato anche la Direzione provinciale delle Poste, dove ha ricevuto i rappresentanti delle Associazioni postelegrafoniche, ai quali ha promesso che sarà fatto il possibile per migliorare le condizioni del personale.

Stasera il Ministro ha ripartito per Roma.

Armi ed Armati

AL VALOR MILITARE

Ricompense al valor militare compiute da S. M. il Re della guerra nell'Africa Orientale. Ai Marina ripartito nel Tesoro e Alto Aviatico.

Grado di Cavaliere dell'Ordine Mil. di Savoia.

Signorini Mercuri Raffaello, tenente di vascello. (A.to Aviatico, 1-2 novembre 1918).

Medaglia d'argento.

Alla bandiera di combattimento (2 casi accrescitivo Zeffiro (Alto Aviatico, maggio 1915 - nov. 1916) Alla bandiera di combattimento VI C. (2 casi accrescitivo 1-2 nov. 1916).

Carnevali Domenico, di Cesena, caporale di vascello. (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Cinto Costanzo, di Livorno, cap. di vascello (Alto Aviatico 1-2 nov. 1916).

Brandi Silvio, di Vittorio Veneto, ten. di vascello (Alto Aviatico 1-2 nov. 1916).

Colizza Biabenda, di Roma, ten. di vascello (Alto Aviatico 1-2 nov. 1916).

Speciale Pietro di Palermo, ten. di vascello. (Alto Aviatico 1-2 nov. 1916).

Pagano Gennaro, di Caserta, ten. di vascello di complemento (Base Aviatico, 4 nov. 1918).

Cacace Biagio, di Napoli, ten. aeronautica. (Alto Aviatico, 13 giugno, 11 luglio 1-2 nov. 1916).

Campini Mario, di Napoli, sott. aeronautica di classe. (Alto Aviatico, 24 maggio 1916, 12 giugno 1918, 2 nov. 1916).

Nappi Raffaele, di Napoli, capo meccanico di 1ª classe. (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Reggini Nicodemo di Villafranca, (Sentenza) 1ª classe. (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Volpi Giuseppe di Varcaglio cap. terped. di 2ª classe (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Bertoli Ernesto di Milano, 2° capo meccanico (motorista) (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Venturini Giuseppe di Roma, 2° capo meccanico (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Marchesi Angelo di Stresa di Pisa, terped. S. (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Bracciani Annunzio di Terracina, terped. S. (Alto Aviatico, 1-3 nov. 1916).

Bernardini Ettore di Lodi, terped. S. (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

Brignoli Enrico di Marcianise Marina, (Sanch. A.(accessorio) (Alto Aviatico, 1-2 nov. 1916).

✱ **Di Pisa, 27.** — Il Presidente del Consiglio, generale Diaz, è partito per Roma.

✱ **Parigi, 27.** — Il Presidente del Consiglio, Briand è arrivato ieri a Parigi. Il Presidente Wilson, membri del Parlamento, e il magg. Lindemann, vennero ad incontrarlo alla stazione. Vi erano anche rappresentanze di Ministeri della guerra.

✱ **Parigi, 27.** — La Commissione italiana per studiare la questione della vasellina della Antille danesi ha redatto il suo rapporto che è stato già consegnato.

Sotto osservatori propongono il rigetto della convenzione italiana e la scelta di altri mezzi proponga agli elettori di sanzionare il trattato.

IL NUOVO IMPERATORE D'AUSTRIA.

✱ **(S) Amsterdam, 27.** — Secondo la *Neue Freie Presse* per la prima volta quale Monarca alla Hofburg, ne riceverà il 27 gli Ambasciatori di Germania e degli Stati Uniti e di Spagna. Egli ha nominato l'Arciduca Eugenio maresciallo di campo con tutte le prerogative che ciò comporta.

✱ **(S) Pietrogrado, 27.** — Il Raich dice che il ministro che la richiamerà che il nuovo Presidente del Consiglio Vaclav Klaus e il Ministro degli Affari stranieri Benes, congratulò tra parti.

Il Ministro degli Esteri Tchitcherin fece alle vittorie finale, in pieno accordo con gli alleati; Bainsizza, Monte Grappa, Asiago, Monte Pasubio sono ormai a prodursi dal Gavarno con l'artiglieria leggiadrissima;

Perso, l'Adriatico salmastro delle nuove imprese dell'ingegnosissimo della vita interna del paese.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

✱ **Buenos Aires, 27.** — Il Governo ha decretato per la durata di 90 giorni il blocco legislativo per tutti i casi di sciopero civile.Inoltre è di 20 mila il numero delle persone che il governo è autorizzato a richiamare alle armi.

✱ **Rosario, 27.** — I delegati d'undici unioni di lavoratori hanno lasciato ieri la Commissione dell'unione di cooperazione e far costruire la Casa d'Italia.

✱ **Rio Janeiro, 27.** — Le Legazioni della Russia, di Francia, della Repubblica di San Salvador e le rappresentanze del Belgio in Germania e in via provvisoria presso il Tribunale dell'Aja.

✱ **Montevideo, 27.** — L'on. Ministro della Finanza

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 27 novembre.

Bollettino di guerra n. 552.

— Movimenti operati nella zona montuosa a settentrione di valle di Ledro e in Valle d'Assa furono battuti da tiri aggiustati dalle nostre artiglierie.

Sulla rimanente fronte tridentina le intense precipitazioni atmosferiche ostacolarono l'attività delle nostre truppe.

— In Carnia nella giornata del 25 violenti bombardamenti nemici contro le nostre posizioni alle testate del Dagnoo, Sut e Gharnì. Alcune granate caddero su Paluzza e Paularo, senza farvi danni. Di rimando le nostre artiglierie bombardarono accentuatamente nemici in Timau e in stazione di Maina (Valle del Gail).

— Nella zona ad oriente di Corzina l'avversario che ha perduto in linea nuove batterie eseguì frequenti tiri sulle nostre retrovie fu efficacemente controbattuto.

— Sul Carso nessun importante avvenimento. In piccoli scontri prendemmo alcuni prigionieri.

In Macedonia

Bollettino di guerra N. 552-bis.

Prosegue con felice successo, l'energica avanzata delle nostre truppe nella montuosa zona del Perister, ad ovest di Monastir, e nella valle del Cerna, a nord-ovest di detta località.

Nella giornata del 24, con azione fatta rapida, ma non distaccamento occupò l'altura ad occidente di Nisopole, spingendo le sue punte di cresta di Cervenastra, mentre altri riparti progredirono verso Trnova. Il successivo 26, superata accanita resistenza nemica, le truppe medesime occuparono la forte di quota 2220 e, a sud-ovest di Nizopole. Furono prese una mitragliatrice e 30 prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 27.** — (Ufficiale) Nulla di nuovo da ieri sera.

Gruppi che spinta franzen offensiva stanno a sud est di Bouhavenne, a sbe ora e vivacità, inoltre fu di nuovo battuta nella regione Sambre-Oise.

✱ (S) **Berlino,** (via Basilea), 27. Comun. ufficiale. Il Principe ereditario di Baviera. — Nella regione della Somme debole cannoneggiamento. Ieri sera attacco notturno inglese presso Gauchy, i francesi hanno tentato di penetrare nella parte meridionale di Laffaux. Il tentativo di sul nord-est mitragliatrici pirarate nelle trincee e il nemico indietreggiò dopo il sanguinoso di ripetuti attacchi.

— Secondo del Principe ereditario germanico. — Ad est di Saint Mihiel un colpo di mano francese convenne nel centro puni non è riuscito.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 27** — (Comun. uff. delle 15).

Bombardamento sistematico su diversi punti del fronte belga Somme e nel settore Champagne-Vosgi. Nostre calme sul resto del fronte.

Il gruppo d'armate principale ha bombardato nella notte del 26 al 27 gli accantonamenti di Gruppi e Vaux-Andigny. Il numero di nel nord-est raggiungere i famigli.

(S) **Parigi, 27.** Comunicato ufficiale delle ore 23 — Nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 26.** — (Comunicato dal generale Haig, in data di stamane):

Attività artiglieria nemica contro il nostro fronte. — Corrette. — Bonnetter-Robertzen-La Bassée. — Nessun cambiamento. — Ieri sera, attacco locale a sud di Avesa. Il fuoco della nostra artiglieria provocò una spiegazione ed ora di Sarrin.

FONTE BELGA.

(S) **La Haye, 25.** — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Attività attiva dell'artiglieria, a causa del sattivo tempo.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✱ (S) **Berlino,** (via Basilea), 27. Comun. ufficiale. Il Principe Ereditario Leopoldo di Baviera. — Nessun avvenimento importante.

✱ (S) **Berlino,** (via Basilea), 27. Comun. ufficiale. Il Principe Ereditario Leopoldo di Baviera. — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del generale Mackensen. — L'esercito del Danubio ha raggiunto la linea Mezdra - Mezdrica - Sgorigrad, e subito rilevato all'operazione della invernata. La sua difesa è ora essenzialmente nazionale, la sua difesa è ora essenzialmente nazionale, la sua difesa è ora essenzialmente nazionale, la

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 novembre - Presidenza Galassi

Il consigliere oggi in nuova Sessione autunnale.

Vi presiede sempre il prof. Apollinari che riprende i suoi lavori dal banco di semplice consigliere, rimanente immutati dei colleghi tutti.

La seduta comincia alle 17.30.

Vengono annunciate le assenze dei consiglieri Desideri e Bandelli.

Discorso dell'ass. Galassi

GALASSI (assessore anziano) sorge a parlare e tra le più elaborate espressioni pronuncia il seguente discorso.

Consorelli Colleghi,

Potrebbe il Consiglio Comunale dopo le normali vacanze riprendere oggi i suoi lavori, senza il dovere di porgere a voi il mio cordiale saluto, nella grata riflessione di un'assenza temporanea, per la quale spero opportuna, non breve di pubblico bene.

Avrei potuto aspettare che questa Fossa oggi il nuovo cimiteriale Studioni, ma voi ben conoscete la grave ragione che ha le origini, perchè io non abbia cinale manifestazione al suo protettore coricato in una chiesa vicina, la principessa Maria Mancini Colonna, al è spenta dopo lunga e inesorabile malattia. Con la sua morte è scomparsa una delle più belgiche figure che la nobiltà, la nazione cristiana ci avesse svelto a non misurare quella di compiere il bene nell'ombra e nel raccoglimento.

Il compianto cessato della cittadinanza, che ricevendo la buona della notizia di sollecitare vostre sicure, dire più di quanto la modestia poteva non proibire sempre che ne volle sentire il compianto. Il cuore di voi sarà invitandovi a voto, sentimento, assente una volta al nostro consiglio: Silenzio le si fermeno cordialmente Consiglio Comunale.

Nè fa questa la sola sciagura che ha colpito in modo così luttuoso la cittadinanza sono del pari a lamentare Bonin, Adolo Antonelli, vantava napoletano, agli ultimi dei suoi anni una vedovanza crudele.

E io invito ad esprimere sentimenti vivissimi di rimpianto per la perdita di questi due cittadini che ci sono stati a nostro fianco volonterosi e generosi.

Ed io invito ad esprimere sentimenti vivissimi di rimpianto per la perdita di questi due cittadini che ci sono stati a nostro fianco volonterosi e generosi.

PER GARETTI, BARTOCCINI E PARELLI.

Presidente ricorda il comm. Garetti, Consigliere della sezione di Consiglio Comunale nella quale fu nominato per la prima volta nel 1895 e in Consiglio fino all'11 giugno 1914. Diede le sue dimissioni nella elezione del 10 novembre 1907, accettò l'ufficio fino all'11 giugno 1913. Fu assessore effettivo dal 25 novembre 1907 al 12 dicembre 1911, e dal 16 dicembre 1912 fino a tutto il 1913.

Nell'amministrazione Municipale, il Consigliere cessato lasciò la migliore memoria.

Alla sua famiglia, invia le condoglianze del Consiglio.

Altre distinte parole, fa quelle dell'avv. Nicola Bartoccini, che fu eletto nella Commissione per non numerose distinte.

Egli fece parte del Consiglio Comunale dall'11 giugno 1884 al 10 novembre 1889, dando sempre prova di molta attività e di profondo amore per gli interessi ai lavori del Consiglio.Ed accompagna ai suoi famigliari le sue più vive condoglianze.

Parelli fu consigliere dal 1895 al 1899 e dal 1904 al 1905.

Alla famiglia, e specialmente al figliuolo avvocato Francesco Parelli, che morì ad suo impegno e con la sua direzione, il valore l'Ufficio Legale, valore e sua sorella, le condoglianze del Consiglio.

PER FIORENZI E COLOMBO.

E rammenta che diverse di un anno sono sopra indetti con assessorati alcuni quelle del comm. avv. Cristoforo Fiorenzi, benemerito Commissario dell'Assistenza alcuni anni, e collegio, il volgere il presente Consiglio ne ricorda con sentimento di viva riconoscenza.

PER GIANNONE E BERNARDINI.

E potrebbe anche a ricordare le perdite della nostra famiglia capitolina, non posso dimenticare la benemerita attività di Giannone, il quale di maggio fu colpita dalla morte del più anziano dei dirigenti scolastici, Pietro Giannone, che aveva la nobile ambizione di un'opera di assistenza e di educazione, e che ancora nella memoria e vigorosa sviluppo. Fu fondatore e direttore per molti anni di questo istituto, che ebbe per sede Via Nazionale, e che ha poi avuto la sua più degna e nobile affermazione, inaugurata il 30 ottobre 1911, e ha l'importanza del giu — e qui nelle altre sue due sedime, a lui appartenute la prima vigorosa applicazione dei principi dell'assistenza, secondo nell'opera del 1893 promuoveva la distribuzione della Famiglia sistema in Roma per l'illuminazione del. In Studio ne ebbe il merito di aver fondato la Cassa Nazionale pose degli il primo esempio che si fosse avuto di distribuzione di energia elettrica ad uso domestico una città non trasformarsi in parallele sopra una vasta rete sotterranea di conduttori. Nel 1907 Carlo Perdisa è stata si inaugurata in Roma con una linea serie di 30 tra dell'energia elettrica ritratta dalla linea idraulica della cascata di Tivoli. Presidente di questa benefica istituzione, Bernardini portò la sua attività e la sua competenza tecnica, e ne accrebbe la prosperità di un'opera fiorente e rilevante dinanzi a per distribuzione, che ebbe a dare grande lustro alla città.

PER I VALOROSI CADUTI

Compiuto questo doloroso dovere ai pianti, e col saluto, richiamare il pensiero nostro ai grandi avvenimenti che si maturavano in quegli giorni per i nuovi destini della Patria.

Alludo soprattutto alle glorie vittorie riportate dalle armi nostre nel Carso e specialmente alla conquista di Gorizia.

Il nostro Sindaco ne mancò in quei giorni di ansia, di trepidazione e di vittoria; volerne, invitato telegraficamente dal Governo, a recarsi a Roma per assistere, al Gran Consiglio Nazionale, valoroso condottiero del nostro esercito.

Questo plauso ai nostri valorosi che nella città nostra Comune con la forma rito che il Governo d'Italia glorificazione avvenuta nella città nostra, invitandosi in festi irrevocabili i voti e le aspirazioni della Nazione.

Naturalmente la gloriosa vittoria non furono conseguite senza sacrifici. Lungo, troppo lungo è il nostro tristissimo annuncio dei figli di Roma che chiedevano tutto il loro sangue per la maggior grandezza della nostra patria. Ed io rivolgo a voi, che mi giungerà al cuore, ai nostri nomi sentimenti, pensieri nostri il nome di tutti i figli della Patria.

Tutto in noi e tutti i figli, dal più alto militare al più umile bersagliere, in noi opera non è stato grande, non è stato piccolo, tutti hanno dato il loro tributo di sangue e di giovinezza, gli aviatori nel sepolcro Nicola Bonin, Ugo Niccolini, Cap. Dall'Acqua Bagno; i bombardieri del 3o reggimento, Ten. Colonnello Ismael Portaccio, Maresciallo, Maggiore Ruffo, Capitano Ferdinando, Tenente Ferdinando, Tenente Valleggi con Carcavalli, con Martini, con Colarelli, gli Alpini con Vigliano, il Genio con Pallotta e con altri Capitano Serbelli in Panzera con Tenenti, con Gallo Pompeo, con Filippo Pacelli, negli spazi del nostro eroico collegio, e soprattutto con Carlo Mazzarelli, Bernardini, Bernardini, Bernardini, Bernardini, Calvitti e specialmente con Burlon Ted, che morendo sentiva una leggenda di eroismo.

Ed io vi invito a spendere i nomi di Lino quelli che trasse a casa dei martirologio gloriosi! Non piccoli il tutti ne meritano uno, non piccolo il sacrificio, nè piace alle stesse il fiore civile o un stesso di Fiorì Marelli, fondatore della gli Ospedali, che nella sedicia del 7 luglio additerà alla vostra memoria.

Alla memoria un secolo quella di tutti gli ex soci ed ex gli ex dei con lui caduto nella stessa battaglia per l'onore della Patria, e specialmente per Ferdinando Ferri, Ferri, per il compimento dei glorioso destino della Patria.

***

Bertini. Partecipo che il consigliere Alberi è gravemente malato. Esprime voti di pronta guarigione. Il Consiglio approva.

Apollini. Prima di accingersi al diverso assumere il fatto che ricordare Pietro, ognuno di noi sente il bisogno di associarsi alle parole del decano del Consiglio.

Io desidero qui, in quest'Aula, di rendere particolare omaggio alla memoria di un'illustre donna romana, la principessa Maria Mancini Colonna, che ha lasciato pagina del nostro Sindaco, la figlia devota, la madre affettuosa, la nonna tenerissima, la donna di alta carità la severa pace del giusto.

Tramontò ieri la luce di questa, alla sempre tenuto alle il nome degli avi, fregiando la loro stessa di una virtù più grave gravezza quella dell'amore per il gran cuore, del bene sempre diffuso, del bene sempre fatto.

Per la carità profusa tutto il suo cuore, alla sentita al tanto testimonio di Roma dove il suo intelletto, alla famiglia dove ella ebbe sempre il primo posto, cacciò dai più puri affetti, il suo Codice fu l'Evangelo.

Alla madre cristiana, alla donna esemplare, alla cittadina santa, ai figli, che furono il suo primo ed il suo più grande amore, io mando il mio pensiero reverente, pieno di memoria di lei, mirte, fiori e parole di cordoglio.

Nesti-Bucarelli. Commemora con elevate parole la defunta signora Teta e manda un affettuoso saluto a Paola Boncompagni Principessa di Piombino.

Bontempi, Il associa alla commemorazione della sig.ra Teta.

Bastoni. Pronuncia nobilissime parole in memoria della defunta Principessa di Piombino, della principessa Giustiniani Bandini e di Filippo Pacelli.

Parlano poi per associarsi **Cremonesi** e

Apollini. Commemora un elevato parole Leopoldo Lombardi funzionario ecco, recentemente defunto. Ricordandone le virtù, le benemerenze, le elevatissime qualità ed brezza.

Martire, Ricorda elevate parole in memoria di Maria Colonna.

Mangiagalli, con molta opportunità propone che d'ora innanzi, le commemorazioni del valorosi cadaveri siano fatte dal solo Sindaco.

Dopo le commemorazioni, la interpellanza del Consigliere Palombi prende la parola l'Assessore **Rucci** il quale pronuncia un discorso nel quale dà ampi chiarimenti sul nuovo Cimitero.

La questione annonaria

Discorso dell'ass. Benucci

L'ass. **BENUCCI**, dopo un breve accenno ai nuovi provvedimenti presi in questi giorni dal Governo, per sollevare le sorti dei meno abbienti, dice che, secondo a quale la politica annonaria comunale deve ispirarsi a criteri di equità e di giustizia, e che non deve in nessun caso e per nessuna ragione favorire speculazioni di sorta.

Passa quindi a dare alcuni chiarimenti sulla questione del pane, dicendo che il Comune, per ovviare alla deficienza di grano, ha dovuto ricorrere all'acquisto di grani esteri, che però, per la loro qualità, non possono essere macinati puri, ma devono essere mescolati con grani nazionali.

Ha dovuto quindi ricorrere a questa miscela, che, per quanto non sia la migliore, è tuttavia buona, e che, se non è gradita da tutti, è perchè non tutti sono abituati a mangiare pane di qualità diversa da quella a cui sono stati abituati.

Dice che, per ovviare alla deficienza del grano, il Governo ha dovuto ridurre la razione di pane a 200 grammi, e che il Comune, per ovviare a questa riduzione, ha dovuto ricorrere a provvedimenti straordinari, come quello di distribuire, per ogni famiglia, una razione di pane supplementare.

Dice che il Comune ha dovuto ricorrere a questi provvedimenti straordinari, perchè, se avesse voluto ridurre la razione di pane a 200 grammi per tutti, avrebbe dovuto ridurre la razione a 150 grammi per i bambini, e che, se avesse voluto ridurre la razione a 150 grammi per i bambini, avrebbe dovuto ridurre la razione a 100 grammi per i bambini.

Dice che, per ovviare alla deficienza del grano, il Governo ha dovuto ridurre la razione di pane a 200 grammi per tutti

Il Ministro Comandini in Francia

(1) Parigi, 27. — Il Ministro italiano, on. Comandini, si è recato ieri giovedì ad Evreux dove ha assistito al funerale del collega.

Al feretro facevano il resto ripetute dal generale Foch, accademiche del settore della Senna, la vicinato importanti generali ed ha manifestato la sua simpatia la rappresentanza del consolato italiano di Rouen, il figlio del Ministro italiano le sue impressioni che confermano l'eccellente Ministro della guerra francese Andrea Segni.

Il Ministro Segni l'on. Comandini è stato ricevuto dal Re Alberto il quale si è con lui lungamente intrattenuto.

L'on. Comandini è partito nel pomeriggio per Parigi.

L'on. Scialoja a Bari

Ieri il Min. on. Scialoja ha ricevuto il Sindaco di Bari, il Presidente della Camera di commercio e altre autorità locali. Ha visitato il Politeama Petruzzelli e visto che nel pomeriggio diecimila e rotti si erano presentati per ricevere il pane della Puglia.

Ministero interno

Con' Decr., Longhi, del 26, su proposta del Ministro dell'Interno, è stato sciolto il Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino, eletto il 1917 il consiglio provinciale — di cui fanno parte 40 membri — e nominato a far parte del Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino, per il quinquennio 1919-1923, il seguente elenco:

Con Decr. Longhi del 26 stesso mese, su proposta del Ministro dell'Interno, è stato sciolto il Consiglio provinciale di Ancona, eletto il 1917 e nominato a far parte del Consiglio provinciale di Ancona per il quinquennio 1919-1923, il seguente elenco:

Ancona: Bonfigli Cleto, Bonfigli Ferdinando, Bonfigli Giuseppe, Bonfigli Pietro, Bonfigli Vincenzo, Bonfigli Vincenzo fu Giuseppe, Bonfigli Vincenzo fu Pietro, Bonfigli Vincenzo fu Vincenzo, Bonfigli Vincenzo fu Vincenzo, Bonfigli Vincenzo fu Vincenzo

Le venture del Colonnello

(Mister Sheppard&Brown)

Romanzo di T. R. DOSTOIEVSKI

Prima traduzione italiana di DOMENICO GIAMPOLI

Mai amore di zendra d'incontro fu più entusiasmante! Però, un'ombra di preoccupazione mi bastò e sarà ben comprensibile a tutti i miei discepoli:

— E Jessie, mio caro signor Michelsohn, alla dimenticia che la signorina Tatiana è quasi fidanzata con un altro, al quale ha dichiarato un lunghissimo amore ed impegnò la sposa alla vigilia di un viaggio quasi eterno — della durata di ben 20 anni, proprio da lui vuol farsi prestare il quarto assortimento perchè il suo sia completo?

— Ah! Rossel all'abbrezione sia prevalsero! disse Michelsohn impercettibilmente. Prima di tutto non mi pare ha ancora fatto formale richiesta di matrimonio e perciò posso benissimo fare ciò che egli fa! — Ed io, che non ho quelli ai sentimenti, quando io consegnò, quell'idea, ed anche un biglietto ingenuo: i progetti allora, cade a tiger di logica, sop in ah mi ha fatto sapere che non ha più un soldo e sogna nil la fidanzata dalla quale ha già estorto un appezzamento di soli a sull'Ilsi! E poi, chi altri se non lui, è pronto a tutto per sposare Tatiana

Inviavano a non mio e adesso che che consideri finalmente per le sue proprietà il cerca: s'impadirire cercato quanto possibile la vita di un ragazzo ricco, genuli! Poichè il povero zimo ripugna da qualfa- sione e non vuol altro donna, pensi un po' che no-gio anche per un'Infelice Jessie ravvedi, mentre anch'essa sembra infelicissima, perchè per questo se sia, di trattare contegnosa e non accadrà più certa a allora... non potrebbe patire la rose al giovane! Ma la ragione di questo è già gnorantissima sa Fanny che sempre ripromette una Sarebbe troppo scandaloso le per da poco il servizio che voglio Tegor Ilitch dall'ilio di

Cadesse che quest'ultima argomento m'impressionò di molto.

— E lo vi ridendone dimmi, sarebbe sufficiente la sua distanza e perchè rinuncierebbe ma possibile? Ma...

— Oero, certo, sarebbe impossibile, e bisogna assegnarne un altro, ma non ci sarebbe più la formalità la domande perchè il suo assai sul mio nome, quello che ci avrà mentire la opera per di ottenere Tegor Ilitch dall'ilio di Tatiana la domanda, magari si potrebbe benissimo fare a meno e lasciarla lì dov'è. Ma questi sti sostituirebbero di nil, sono pronti gli ci ter, alle cose pregrette, ed egli nodo quanto sarebbe il rimedio ottimo ma se bisogna ricorrere a questo estremo rimedio...

— Verrei sapere sull'altro cosa ha confidato il suo progetto a Jessie, cosa ha detto di me?

Michelsohn sarebbe stato a si gratità la mia imbarazzato.

— A dir vero, preferirei di tracciggiare del mio amabile interlocutore, ma il momento è troppo importuppo, devo confessarlo, sono stato tanto imbelle da confidare il mio progetto a... sono stato veramente babbeo... e Obrezkoine! Non so spiegarmi come mai, ma mi sono lasciato andare a parlare, non ero in me, ero ubriaco, ma che volete? Quando mi hanno quadrato le cose e mi servono da bere, non so più quello che faccio! Ma non avevo bisogno dall'alcun di qualcuno e così... mi parlai a Obrezkoine, sono avvedimi dalla esperienza che faccio...

— Ma come vi hanno preso lui?

— Bisogna accidentalmente ma l'indomani sparì a vicenda mi ha fatto sapere di essere dovuto partire quella mattina, ora non mi rivolge più la parola e corre sul di evitarmi, perchè io ho una ragione per vendicarmi, perchè quando mi ha preso a sentire di molte a la lunga (la cagnoli parecchi di me) mi ha detto che io l'ho ingannato, che l'ho sfruttato di tutto. Intanto io me ne sto alla e possibile di non mi ha ancora fatto sapere di la mia fase nello delusa e urge che se ceo.

— Ma, scusate, non capisco...

— Il mi spiego che abbiamo molto potere, ma ad esempio, quando io mi innamorai, una buona ragazza, che ha un carattere molto forte, che è sfortunata